

Da Venezia a Taranto passando per Roma, un fiorire di eventi segna la riscossa dell'antico strumento

Primavera, organisti in festa

Duecento concerti per la prima giornata nazionale dell'organo

di ALFREDO GASPONI

ROMA - Aggiunge un'ulteriore nota poetica alla figura di Bach il fatto che l'immenso artista, il cui nome significa "ruscello", sia nato, nel 1685, il 21 marzo, ovvero il primo giorno di primavera. Ed è stata scelta questa data per celebrare, insieme all'anniversario del più grande organista della storia, la prima Giornata nazionale italiana dell'organo. Tutti gli organisti delle chiese che possiedono organi sono stati invitati a tenere concerti. E così, oggi l'Italia, dal nord al sud, vedrà una fioritura di esecuzioni organistiche: 200 concerti in chiese, basiliche e santuari.

Eccone alcuni. Nello splendido scenario della Basilica di San Marco a Venezia, l'organo Callido del '700 farà sentire la sua voce suonato da Roberto Micconi. Il moderno strumento "Mascioni" di S. Maria Assunta a Gallarate sarà invece affidato alle dita di Giancarlo Parodi. La Basilica di San Petronio a Bologna, importante nella storia della musica, ospiterà i solisti Liwe Tamminga e Jan Pritcard. Tutti e quattro gli organi della Basilica di S. Giovanni in Laterano a Roma saranno suonati da Giandomenico Permarini. Sempre a Roma, James Edward Goettsche, organista titolare della Basilica di San Pietro in Vaticano, già allievo del grande Fernando Germani, stasera alle 21 alla Basilica di Santa Francesca Romana dedicherà il suo programma a Bach. Singolare il concerto a Taranto nella chiesa di San Rocco: Domenico

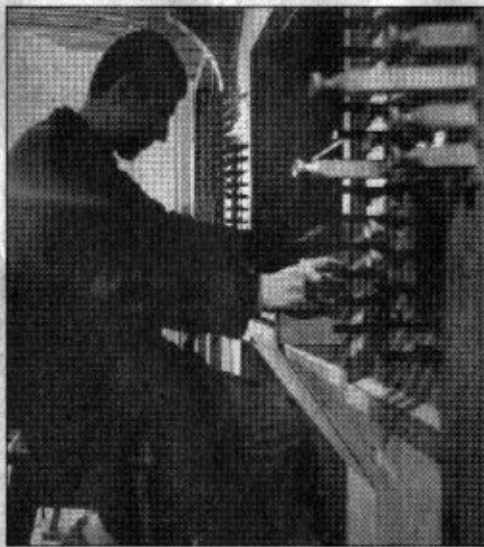
Tagliente improvviserà sul film muto *Christus* del 1916.

Nata da un'idea del maestro Mauro Pappagallo, l'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Italiana Organisti di Chiesa, vuole portare l'attenzione sul re degli strumenti e sui suoi problemi. I tanti organi storici italiani costituiscono un patrimonio artistico e musicale spesso trascurato e che ha bisogno di essere salvaguardato. Ma dietro

l'evento in sé c'è un progetto in piena regola: creare un movimento d'opinione e avviare un processo di coinvolgimento per contribuire non solo alla riscoperta dell'organo ma alla diffusione della musica classica.

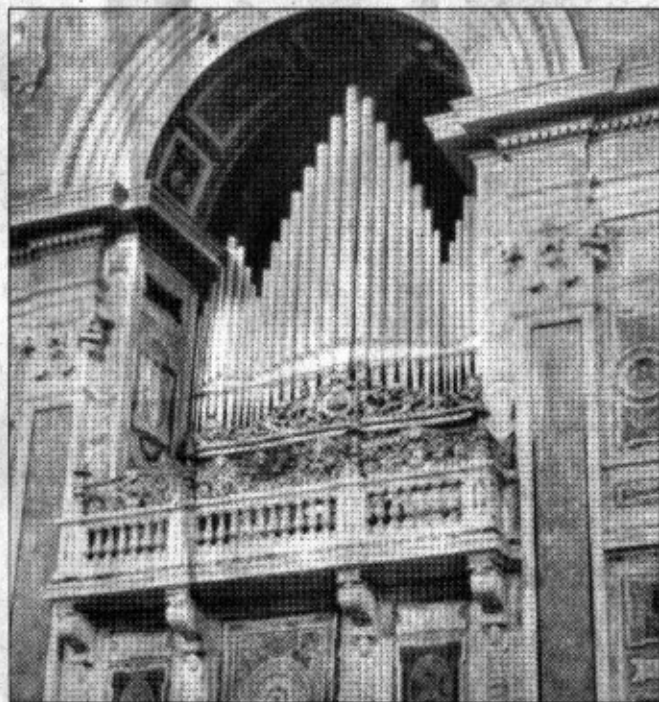
E' vero che negli ultimi anni non sono mancati segnali positivi. Diversi organi storici sono stati recuperati e rinnovati, ad esempio quello, monumentale, a 5000 canne, della chiesa di Santa Galla a Roma. Un piccolo ma importante contributo è venuto anche dal mondo del teatro: dopodomani all'Opera di Roma si risentirà nella *Cavalleria rusticana* di Mascagni il suono dell'organo di palcoscenico, costruito nel 1930 e inattivo da 40 anni. Per

La proposta:
«All'Auditorium
uno strumento
"europeo" costruito
da organari
di varie nazionalità»



contro, è ancora aperta la questione dell'organo del nuovo Auditorium della Capitale, che non si è potuto realizzare per problemi economici.

«Per raggiungere il nostro scopo non scenderemo nelle piazze, ma coinvolgeremo inizialmente gli italiani nella musica delle nostre cattedrali», dice il maestro Pappagallo. «Che tutto l'organo si sia inta-



A sinistra, lo storico organo della chiesa romana di Santa Galla, tra quelli recuperati e rinnovati negli ultimi anni; sopra, uno dei quattro organi della Basilica di San Giovanni in Laterano, che saranno suonati da Giandomenico Permarini

resse e sensibilità è dimostrato anche dall'entusiasmo con cui gli organisti hanno aderito all'iniziativa, realizzata in solo 45 giorni. E' allo studio una Confederazione Organistica Italiana e anche di rendere operante nelle chiese italiane l'impiego remunerato di un "Cantor" (organista e direttore di coro) come avviene in altri Paesi europei, soprattutto

re attraverso la sua professionalità la qualità della musica nelle chiese. E per lo strumento dell'Auditorium romano proponiamo di farlo costruire da organari di varia nazionalità in modo che diventi l'"Organo europeo", un simbolo positivo, attorniato dalle bandiere dell'Unione».

E insomma l'auspicio, come già ebbe a dire Goettsche mesi fa, è che si torni al fervore degli anni Sessanta, quando tutti conoscevano il flauto grazie a Severino Gazzelloni e l'organo grazie a Germani, e i concerti di entrambi erano sempre pieni. L'elenco dei concerti di oggi sul sito www.organi.it info tel. 3388122610

St
Le

d
ROM
dei gra
Jazz (e
in giro
suo sa
cool j
fiancc
come
no, s
Ha pa
strazie
bum A
cool d
vis, at
ta d
del s
jazz f
allora,
to più
secolo
sica è
gata s
alla s
nel vu
strum
convu
assolu
che q
dai m
dia de

For
tz è ri
contir
Un gr
ni) au
perfin
vivere
carrie
il suo
del me
lo del
sarebb
anzian
del ca
razza.
E'
aerici